

Le orme di don Dante al Castello di Casale

CASALE MONFERRATO

● Una platea partecipe e numerosa, sabato 4 settembre, ha assistito alla presentazione del libro su don Dante Caprioglio "Orme di un passaggio" al Castello di Casale Monferrato.

«L'affluenza del pubblico, la godibilità del contesto di pregio qual è la bellissima Sala Chagall e gli interventi dei relatori, han fatto sì che si respirassero momenti di intensa commozione che hanno creato l'atmosfera giusta per rinsaldare l'affetto dei presenti verso l'indimenticabile sacerdote» fanno sapere i promotori.

Ad aprire l'incontro, l'assessore alla Cultura, Gigliola Fracchia, che ha portato i saluti dell'amministrazione di Casale e l'apprezzamento per l'iniziativa.

Gabriele Ferraris, presidente dell'Associazione Don Dante Caprioglio, ha letto i saluti e la benedizione inviati dal vescovo, mons. Gianni Sacchi, che per precedenti impegni non ha potuto essere presente, ed i saluti di don Sergio Accornero, storico sacerdote del collegio San Carlo, anche lui trattenuto da inderogabili impegni. Ha poi preso la parola monsignor Alceste Catella, amico di lunga data di don Dante Caprioglio, che ha ripercorso gli anni della loro amicizia.

«Toccante l'intervento del direttore del Valentino, don Marco Durando, che ha ricordato gli ultimi attimi di vita di don Dante, di come la tempra ed il "piglio da comandante", che lo hanno caratterizzato tutta la vita, siano rimasti intatti fino alla fine. Grande apprezzamento ha suscitato l'intervento del dirigente scolastico, Maurizio Primo Carandini, che ha riassunto nel suo intervento la personalità di don Dante, il suo indiscusso cari-



In Sala Chagall. L'intervento di apertura dell'assessore Gigliola Fracchia

sma, la sua capacità di guardare "oltre".

Sono seguiti i ricordi del sindaco Serazzi, «legato a don Dante da oltre sessant'anni di amicizia e da una lunga e comune passione sportiva. Ha strappato più di un sorriso il racconto della geniale propensione alla "finanza creativa" a cui don Dante si ispirava, per finanziare progetti che riteneva utili per i suoi allievi».

Gli interventi sono stati intermezzati «dalle letture dell'attore casalese Gigi Rossi, che ha letto alcuni brani estrapolati dal libro, molto apprezzati dal pubblico. Di grande effetto simbolico, all'ingresso, il ritratto donato dallo scultore e pittore piemontese Erme Pomati, eseguito a pennarello, con la tecnica del puntinismo: un ritratto di Don Dante, dove ogni punto rappresenta idealmente un allievo o un professore del Collegio San Carlo, e tutti insieme concorrono a realizzarne il volto».

«La numerosa affluenza, le numerose personalità intervenute, i molti ex professori ed ex allievi, hanno dimostrato quanto Don Dante sia ancora presente nel

cuore delle persone. La loro partecipazione ha rinsaldato, per un giorno ancora, il legame con l'indimenticabile sacerdote». L'Associazione Don Dante Caprioglio, attraverso le pagine di questo giornale, «intende ringraziare quanti sono intervenuti alla presentazione del libro e a quanti, con la loro vicinanza e collaborazione, sostengono il ricordo di don Dante: un grazie particolare al prof. Julien Coggiola e ad Ester Patanella, la cui collaborazione è risultata indispensabile alla buona riuscita dell'evento, ai Comuni di Casale Monferrato, di Borgo San Martino, Rosignano, al Fai (Delegazione di Casale) ed all'associazione Amis d'la Curma per il patrocinio e per il sostegno donato».

Per chi non avesse potuto partecipare e volesse ordinare il libro, è possibile prendere contatti all'indirizzo e-mail info@associazionedondante.org.

Tutti i proventi verranno devoluti per le Borse di studio "Don Dante Caprioglio" che, ogni anno, l'associazione elargisce nel mese di dicembre a giovani meritevoli del territorio monferrino.